



## Ordine del Giorno nr. d'ordine 80

seduta del 23-11-2023

CONSIGLIO COMUNALE

**Esito votazione:** Approvato all'unanimità (presenti 32)

**Oggetto:** Disegno di Legge di bilancio, non si penalizzino gli Enti Locali - Mozione collegata alla pdc 2023/1064: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 – Variazione".

### Il Consiglio comunale

#### Visto che:

- Il Disegno di Legge di bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e all'esame del Parlamento dispone tagli di risorse per gli enti locali: 200 milioni per i Comuni e 50 milioni per le Province e le Città metropolitane, per le annualità dal 2024 al 2028 da ripartirsi in proporzione alla spesa corrente, al netto di talune voci;
- Si ritiene opportuno che i rappresentanti del territorio eletti in Parlamento si adoperino affinché si ricerchino delle soluzioni che consentano un azzeramento della riduzione delle risorse ai Comuni, in considerazione del loro ruolo come ente di diretto contatto con la cittadinanza ed erogatore di servizi direttamente fruibili e percepibili dalla comunità amministrata;
- Si ritiene altresì necessario che gli stessi rappresentanti del territorio eletti in Parlamento evidenzino come il criterio della spesa possa risultare oltremodo penalizzante sia perché alcuni Comuni gestiscono risorse di entrata vincolata che si traduce in impegni di spesa, sia perché le situazioni tra i diversi enti possono essere diversificate svantaggiando quegli enti che, ad esempio, sostengono spese significative per produrre entrate o che gestiscono a bilancio servizi che altri enti hanno esternalizzato;
- Che il criterio della spesa, già adottato nel 2014, è risultato oltremodo penalizzante per il Comune di Venezia in considerazione della sua struttura di bilancio;

#### Considerato quanto sopra

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a invitare il Governo e i rappresentanti del territorio eletti in Parlamento affinché:**

- Siano azzerati i tagli di risorse previsti per Comuni, Province e Città Metropolitane;
- Che in ogni caso le eventuali riduzioni di risorse agli enti locali siano attuate secondo criteri che tengano conto sia delle risorse di spesa necessarie alla realizzazione delle entrate, sia delle diverse gestioni contabili, sia i tagli attuati con il D.L. 66/2014 e non ripristinati;
- Affinché siano previste delle formule compensative per i dovuti aumenti contrattuali del comparto che altrimenti ricadrebbero esclusivamente sulle casse del Comune.